



COMUNE DI CASALINO

Provincia di Novara

COPIA

DELIBERAZIONE N. 27
DEL 03.08.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE STRADALE AGLI ABITATI DI CAMERIANO E DI ORFENGO.
ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI QUESITO REFERENDARIO.

L'anno DUEMILAUNDICI, addì 03 del mese di AGOSTO alle ore 20,30 nella Sede Comunale. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati in Sessione straordinaria, Seduta pubblica e Prima convocazione i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

FERRARI SERGIO
GINI CLAUDIO
MAZZA ALESSANDRO
LEONARDI DAMIANO
CURINO GIANBATTISTA
TRIOSCHI FAUSTO
GALLAVERNA MARINELLA
PROVVIDONI LUCA
BERTA GIANCARLO
CLEMENTE GIOVANNI
FRASCAROLO FABRIZIO
GENNARI ERNESTO
BERRA FRANCESCA BERSABEA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
X	
	X
	X
	X
X	
X	
8	5

Partecipa il Segretario Comunale Supplente Favino Dott. Giuseppe il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Sergio Ferrari assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: VARIANTE STRADALE AGLI ABITATI DI CAMERIANO E DI ORFENGO.
ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI QUESITO REFERENDARIO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO dell'arrivo del consigliere LEONARDI Damiano, che prende parte alla discussione ed alla conseguente votazione del presente punto posto all'Odg;

PRESO ATTO che il lungo iter amministrativo riguardante la variante stradale della S.P. 11/R agli abitati di Cameriano ed Orfengo sembra essere giunto ad un punto di svolta, per un'opera che l'intera area attende da circa 30 anni (risale infatti al 1982 il primo Progetto esecutivo della tangenziale agli abitati di Cameriano e di Orfengo a cura dell'A.N.A.S.);

DATO ATTO che l'attuale progetto di tracciato (inserito nel PRGC 2009) è stato avviato nel 2003, quando è ripreso l'iter in capo all'Agenzia Regionale per le Strade A.R.E.S. che, dopo quattro Conferenze dei Servizi svoltesi a cavallo dei mesi primaverili del 2004 e del 2005, ha licenziato il Progetto definitivo dell'opera;

VISTO poi che nel maggio 2005 sette Proprietà terriere su nove, interessate dal tracciato, hanno proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il progetto viario e, nei mesi immediatamente successivi c'è stato l'avvio dell'iter di validazione, finalizzato alla redazione del Progetto esecutivo. Nell'estate del 2007, c'è stata quindi l'istituzione della nuova Società di Committenza Regionale per le strade S.C.R. e lo scioglimento di A.R.E.S., l'approvazione del progetto esecutivo nel 2008 e, nel dicembre di quell'anno, il finanziamento dell'opera da parte della Regione Piemonte per 28,5 milioni di euro;

DATO ATTO che nel mese di novembre 2009 sono stati promossi sul tema della strada alcuni incontri, con la partecipazione degli agricoltori interessati dal tracciato, anche con la presenza dei progettisti, dei dirigenti di S.C.R. e dei competenti assessorati delle Province di Novara e Vercelli e, a fine gennaio 2010, a seguito del recepimento di alcune modifiche al tracciato e dell'aggiornamento dei prezzi del progetto, il costo di quest'ultimo è salito a circa 36,5 milioni di euro. S.C.R. ha comunicato l'intenzione di appaltare comunque la variante (c'è però la necessità di pubblicare nuovamente il tracciato e l'insufficienza dei fondi), con la confermata opposizione dei proprietari interessati che hanno ricorso al T.A.R. (Tribunale che, a distanza di circa cinque anni, non si è ancora espresso al riguardo) e, in subordine (nel caso il T.A.R. desse loro torto), hanno già anticipato di ricorrere al Consiglio di Stato;

PRESO ATTO che rimane la questione di un tracciato impattante, 'superato' nella concezione più 'baricentrica' di Casalino e di una migliore 'visibilità' dell'area industriale, come già ribadito nell'ambito nell'attuazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

VISTA infine l'importanza di valutare a fondo l'opportunità di una possibile soluzione alternativa, già caldeggiata all'unanimità dal Consiglio comunale nel marzo 2010 (D.C.C. 13/2010), che permetta:

a) accelerare l'iter, facendo una modifica sostanziale per superare le contrapposizioni e venendo incontro alla preoccupazione della cittadinanza, per una situazione di traffico sempre più pesante, con migliaia di mezzi giornalmente in transito sull'attuale tracciato, attraversante le frazioni suddette, che in alcuni frangenti diventa insostenibile;

b) un tragitto più corto, condiviso (è stato approvato dal Consiglio comunale all'unanimità), e meno dispendioso (da un primo Studio di Fattibilità, si prevede un risparmio di almeno 3,5 milioni di €), che permetta non solo di evitare i centri abitati, ma di portare un valore aggiunto al territorio, avvicinandosi a Casalino capoluogo, come già ribadito nell'ambito nell'attuazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

c) di mantenere i fondi regionali stanziati sul progetto;

d) di realizzare l'opera superando la contrapposizione con i ricorrenti al T.A.R., con un tracciato che attraversi ancora i terreni di proprietà di quanti hanno ricorso al T.A.R., ma sia più attento agli appezzamenti interessati, incentivando permuta e ricomposizioni fondiaria;

DATO ATTO che, anche sulla nuova proposta di tracciato, alcuni dei ricorrenti al Tar del vecchio progetto, hanno nuovamente e pubblicamente manifestato la loro contrarietà alla proposta comunale di modifica;

VISTO che si vuole evitare che la questione diventi un dibattito esclusivo tra Comune e Proprietari privati, l'Amministrazione territoriale ha proposto l'indizione per l'autunno 2011 di un referendum locale, che possa dare voce anche alla cittadinanza e che sottoponga come quesito la scelta tra il vecchio progetto e la nuova proposta comunale;

PRESO ATTO che il referendum è un istituto previsto dalla legge e disciplinato dallo Statuto comunale all'art. 59, con il quale tutti gli elettori del Comune sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento, esclusi quelli di cui al successivo comma 4 (ovvero le materie legate ad attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali e quando sullo stesso argomento sia già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio, piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni, tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni; designazioni e nomine dei rappresentanti del Comune; bilancio comunale ed espropriazione per pubblica utilità);

DATO ATTO che il referendum è indetto con deliberazione del Consiglio Comunale, che fissa il testo da sottoporre agli elettori, con la deliberazione che viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati. Il Sindaco, divenuta esecutiva la deliberazione, dà corso alle procedure previste dall'allegato schema di Regolamento;

VISTO che il testo da sottoporre a quesito referendario è il seguente: *<Volete voi che sia realizzato il tracciato proposto con D.C.C. n. 13 del 22.03.2010, di modifica di quello adottato il 27.11.2004 con atto C.C. n. 39?>*;

PRESO ATTO che il referendum deve tenersi entro 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di indizione e si svolge con l'osservanza delle modalità stabilite dal Regolamento che, in schema, viene sottoposto all'attenzione dell'assemblea consiliare per l'approvazione;

VISTO che l'esito del referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza ed il Consiglio comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera gli atti di indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione;

RAVVISATA la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole da parte del Responsabile del Servizio interessato, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L.;

DATO ATTO della discussione svoltasi sull'argomento e le diverse dichiarazioni di voto, tra cui quella del consigliere GENNARI Ernesto, che viene messa a verbale:

<Il mio voto è contrario, perché ritengo superflua la consultazione referendaria, in quanto il Consiglio si è già espresso all'unanimità sull'argomento, con la proposta deliberata nel mese di marzo del 2010;

CON VOTI favorevoli sette e contrari uno (GENNARI Ernesto), resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI INDIRE, per i motivi in premessa citati e qui interamente richiamati, il referendum sulla proposta di tracciato riguardante la variante stradale della S.P. 11/R agli abitati di Cameriano ed Orfengo.

DI DARE ATTO che il testo da sottoporre a quesito referendario è il seguente: *<Volete voi che sia realizzato il tracciato proposto con D.C.C. n. 13 del 22.03.2010, di modifica di quello adottato il 27.11.2004 con atto C.C. n. 39?>*.

DI PRENDERE ATTO che il referendum deve tenersi entro 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di indizione e si svolge con l'osservanza delle modalità stabilite dall'unito schema di Regolamento che testé si approva.

DI DARE ATTO infine, che l'esito del referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza ed il Consiglio comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera gli atti di indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione.

DI DICHIARARE con separata ed apposita votazione, resa palesemente e con voti favorevoli sette e contrari uno (GENNARI Ernesto), immediatamente esecutiva, stante l'urgenza.

COMUNE DI CASALINO

Provincia di Novara

Reg. Pubbl. n. _____ del _____

COLLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. ____ DEL _____

ED AL DECRETO SINDACALE N. ____ DEL _____

REGOLAMENTO REFERENDUM LOCALE

SU VARIANTE STRADALE AGLI ABITATI DI CAMERIANO E DI ORFENGO

Art. 1 E' indetto con Decreto Sindacale n. ____ del _____ il quesito referendario sulla proposta di tracciato riguardante la variante stradale della S.P. 11/R agli abitati di Cameriano ed Orfengo.

Art. 2 Tale consultazione locale, così come il presente Regolamento, è stata approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 03.08.2011, dichiarata immediatamente esecutiva ed è conforme ai disposti dell'art. 59, comma 2 del vigente Statuto comunale.

Art. 3 Il quesito referendario, da riportare sull'apposita scheda, è il seguente: *<Volete voi che sia realizzato il tracciato proposto con D.C.C. n. 13 del 22.03.2010, di modifica di quello adottato il 27.11.2004 con atto C.C. n. 39?>*.

Art. 4 La consultazione è stata fissata in data _____, dalle ore _____ alle ore _____, con l'insediamento del seggio che avverrà _____ alle ore _____, con la consegna del materiale effettuata dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Art. 5 Per il presente referendum, i siti interessati dalla votazioni sono i seguenti:

- CASALINO Sala Consigliare – Via San Pietro, 3 (per Casalino capoluogo e Cascine Bellaria, Bianca, Cascinetta, Ceresole, Martinella, Prealba, Serena, Suppea e Vittoria);
- CAMERIANO Aula multimediale – Via Matteotti 5 (per frazione Cameriano e Case Sparse di Via Novara, Cascine Graziosa, Nuova, Onizze, Parpaglione e Peltrengo);
- ORFENGO Circolo Anspi – Via Caserma (per frazione Orfengo, Area Industriale, Cascine Pasquè e Pizzotta);
- PONZANA Case Popolari – Via Pista 5 (per frazione Ponzana e caschine Capanna Margherita, Casello Est Sesia, Pascolo e Risciolo).

Art. 6 I quattro siti saranno presidiati da Personale dipendente comunale. In particolare, il Personale dipendente sarà così dislocato:

- CASALINO Sala Consigliare – Via San Pietro, 3 (Sigg.ri/e _____)
- CAMERIANO Aula multimediale – Via Matteotti 5 (Sigg.ri/e _____)
- ORFENGO C7to Circolo Anspi – Via Caserma (Sigg.ri/e _____)
- PONZANA Case Popolari – Via Pista 5 (Sigg.ri/e _____)

Lo scrutinio sarà effettuato subito al termine delle operazioni di voto.

Art. 7 Gli elettori interessati saranno quelli residenti e che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del 15 settembre 2011. Le liste suddivise per sezioni, saranno autenticate dal Sindaco e dal Segretario comunale. Gli elettori riceveranno a casa l'avviso per la votazione che, unitamente ad un documento d'identità, sarà esibito al Dipendente/Scrutatore prima della consegna della scheda. L'avviso sarà annullato con un timbro ed una sigla del Comune e restituito all'elettore, mentre l'estremo del documento d'identità sarà riportato sulla Lista degli elettori, a margine del relativo nominativo.

Art. 8 Le schede, di colore grigio, oltre a riportare lo stemma ed il nome del Comune, recheranno il quesito *Volete voi che sia realizzato il tracciato proposto con D.C.C. n. 13 del 22.03.2010, di modifica di quello adottato il 27.11.2004 con atto C.C. n. 39?* oltre a due quadrati di 3 cm per lato, con all'interno rispettivamente e a partire da sinistra, le scritte in maiuscolo SI e NO. La stessa scheda recherà all'esterno il timbro del Comune che, una volta consegnata dall'elettore e piegata in due con la stessa piegatura iniziale, sarà siglata dal Dipendente/Scrutatore e quindi immessa nell'urna.

Art. 9 Perché il referendum abbia validità, è necessario che si rechino alle urne il 50% più uno degli aventi diritto.

Art. 10 I risultati saranno riportati su apposito verbale relativo alle operazioni di scrutinio e l'esito del referendum sarà proclamato e reso noto con apposito Decreto sindacale e con i mezzi di comunicazione più idonei, affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza ed il Consiglio comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, possa deliberare gli atti di indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione.

Art. 11 Gli spazi riservati alla propaganda referendaria sono quelli normalmente adibiti per gli annunci istituzionali comunali. Devono essere richiesti 30 giorni prima della consultazione referendaria e autorizzati puntualmente dalla Giunta comunale. Sono ammessi altri fogli informativi, purché recanti il nome del Committente Responsabile.

Art. 11 Sono approvati con il presente Regolamento i seguenti allegati:

- ALLEGATO A : ESTRATTO RIASSUNTIVO DEI PRIMI DIECI PUNTI DEL PRESENTE, A FIRMA DEL SINDACO, DIMENSIONI 100 X 70 CM (A1);
- ALLEGATO B : FAC – SIMILE DI SCHEDA PER CONSULTAZIONE REFERENDARIA, DIMENSIONE 29,5 X 21 (A4);
- ALLEGATO C: MODELLO DI LISTA, RECANTE I NOMINATIVI, DIMENSIONE 29,5 X 21 (A4);
- ALLEGATO D: MODELLO DI AVVISO PER SINGOLO ELETTORE, DIMENSIONE 29,5 X 21 (A4);
- ALLEGATO E: ESTRATTO C.T.R. , SCALA 1: 25.000 CON INDICAZIONE DEI TRACCIATI A CONFRONTO, DIMENSIONI 100 X 70 CM (A1);
- ALLEGATO F: TIPO DI BIRO BLU UTILIZZATA, TIPO DI TIMBRO COMUNALE, TIPO DI DATARIO E DI TAMPONE CON INCHIOSTRO BLU.

2
COMUNE DI CASALINO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA l'allegata deliberazione n. 27 del 03.08.2011, si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs 267/2000, il seguente parere in merito alla stessa in relazione alle regole tecniche.

() favorevole

() sfavorevole

con i seguenti rilievi

Il Responsabile del Servizio
- Favino Dott. Giuseppe -

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Sergio Ferrari

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Favino Dott. Giuseppe

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Messo Unionale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno
_____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

lì, _____

IL MESSO
F.to Balossini Etienne

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Favino Dott. Giuseppe

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio si dà atto che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs.
267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Favino Dott. Giuseppe

=====